

22 APRILE 2016: GIORNATA NAZIONALE SULLA SALUTE DELLE DONNE

Bene ha fatto la ministra Lorenzin a dedicare una giornata alla salute delle donne.

Il nostro impegno è che la “giornata” non si esaurisca in una serie di celebrazioni; per questo le donne del Partito Democratico vogliono sollecitare una profonda riflessione sul tema.

Per molti anni la Medicina si è posta in maniera neutra rispetto al genere, non ha tenuto conto delle peculiarità biologiche, né delle diversità tra l'uomo e la donna. La ricerca medica, la farmacologia e la sperimentazione clinica sono state un'attività al maschile, dal punto di vista degli argomenti, dei metodi, delle popolazioni, dell'analisi dei dati. Si sono applicati i risultati degli studi generalmente fatti su maschi adulti anche alle donne giovani, fertili o in menopausa, alle adolescenti come alle anziane, ma il maschile non è “universale”, è solo una parte e la donna non è un “piccolo” uomo.

La mancanza di un corretto approccio di genere ha creato diseguaglianze nella salute e portato spesso a diagnosi inefficaci e a trattamenti non adeguati. Bisogna porre rimedio a questo errore approfondendo il concetto di diversità tra i generi per poi applicarlo nelle varie branche della scienza medica.

Intanto diciamo a tutte le donne **VOGLIATEVI BENE** e vi invitiamo a riflettere su alcuni punti:

1. la salute delle donne è presupposto per la salute di tutti;
2. le donne troppo spesso si occupano della salute dei congiunti trascurando la propria;
3. prevenzione e cura sono fondamentali: la crisi economica incide sull'acquisto dei farmaci e sulla prevenzione/cura di alcune malattie delle donne (menopausa – osteoporosi etc.);
4. va potenziata la lotta alla violenza sulle donne che compromette molto il loro stato di salute;
5. va generalizzato il vaccino contro HPV (papilloma virus) per le ragazze , che è comunque protezione per tutti;
6. vanno difesi i consultori, che sono sempre più rari sul territorio : sono luoghi privilegiati per la difesa della salute delle donne;
7. va difeso il diritto delle donne straniere a frequentare i luoghi in cui si prende cura con correttezza della loro salute.

I professionisti sanitari e le aziende sanitarie non possono esimersi dal considerare che una prospettiva di genere all'interno delle attività di prevenzione e dell'erogazione delle cure mediche e dello sviluppo delle politiche sanitarie, migliori la salute non solo delle donne ma anche degli uomini. È un investimento culturale a lungo termine che porterà nuove specializzazioni e servizi.

DIPARTIMENTO DONNE
Partito Democratico Brescia